ADAPT frames
www.adapt.it
Percorsi e Persone: ADAPTpeople si racconta

Emanuele Dagnino

ADAPT Junior Research Fellow

I luoghi della mia vita

Dovendo fare una scelta sui luoghi più significativi per la mia esperienza personale, questa ricade su due posti in particolare. Il primo è Como, città in cui, durante gli anni del liceo e dell'università, ho fatto incontri importanti che hanno influito molto su quello che sono oggi e mi hanno permesso di tessere legami con persone che hanno ancora un grande ruolo nella mia vita.
Il secondo è Bergamo, posto in cui ho iniziato un nuovo percorso di crescita personale e professionale: il dottorato di ricerca. È un luogo di nuovi incontri e nuovi legami ed una città da cui mi sono sentito subito accolto.

Il mio talento è...

Penso che il mio talento sia quello di essere una persona proattiva: credo che il cambiamento non vada aspettato o subito, ma che occorra interrogarsi sul futuro per cercare di conformarlo così come lo si desidera.

Tre aggettivi per descrivere la mia personalità e perché

Credo di essere una persona collaborativa, mi piace condividere idee e progetti e cercare di costruirli insieme ad altre persone; appassionata, seguo la mia passione e offro sempre il massimo; responsabile, cerco sempre di curare nella maniera migliore quanto faccio.

Il mio incontro con ADAPT

Ho incontrato ADAPT nell'ambito delle ricerche per la mia tesi di laurea grazie alla attività di approfondimento e informazione che la contraddistingue. Dopo questo primo incontro ho sentito il desiderio di informarmi meglio sull'associazione e sulle sue attività.
Conosciuto il modello e la Scuola di dottorato di cui ADAPT è promotore ed essendo interessato a proseguire il mio percorso professionale nell'ambito della ricerca, ho deciso di candi-

> *"Sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo"*
>
> *Gandhi*

darmi per il dottorato in Formazione della Persona e Mercato del Lavoro.

Il mio lavoro futuro sarà...

Spero che il mio lavoro futuro possa essere nell'ambito della ricerca sul lavoro; data la mia formazione, ricerca giuslavoristica. Vorrei attraverso i miei studi offrire un contributo concreto per affrontare le importanti sfide che stanno interessando e interesseranno il mondo del lavoro e la normativa ad esso dedicata, in ragione dei cambiamenti in atto.

I miei maestri

Tutti. Mi spiego: credo che nella vita occorra saper acquisire gli insegnamenti che provengono da tutti coloro che ci circondano. Ovviamente alcune persone ti lasciano più di altre, ma penso che l'atteggiamento migliore sia quello di vedere sempre nell'altro un potenziale maestro.

Cosa significa per me essere in ADAPT

Essere in ADAPT significa per me avere la possibilità di essere attore di quel progetto che identifica l'associazione e le sue attività già a partire dal suo motto "Building the future of work together" e di condividere questa mission insieme a tante altre persone mosse dallo stesso desiderio.

I miei libri, i miei film, le mie passioni extra-lavoro

Libri, film, musica e sport sono delle costanti. Quanto allo sport, pur essendo appassionato di molti, ho una predilezione marcata per il calcio.
Gli altri cambiano in base ai diversi momenti della mia vita e spazio tra generi anche molto diversi.

La mia ricetta per l'occupazione dei giovani nel nostro Paese

Non è sicuramente una domanda facile. Personalmente credo che in questa fase di profonda trasformazione che sta interessando il mondo del lavoro in tutte le sue declinazioni si renda necessaria un'importante riflessione e soprattutto progettualità. Occorre migliorare e incentivare il raccordo tra il mondo formativo e quello produttivo e al contempo saper pianificare politiche di sviluppo che tengano conto delle difficoltà nella transizione scuola-lavoro e della più rapida obsolescenza delle competenze.

Rubrica a cura di: *Eliana Bellezza, Maria Teresa Cortese*
Impaginazione: *Francesco Nespoli*
Riprese e montaggio: *Francesco Nespoli*

Emanuele Dagnino

ADAPT Junior Research Fellow

"Sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo"

Gandhi